LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA

Sette giorni

ALL'ESTERO

ALLE NUMEROSE PROPOSTE DEL GOVERNO ALGERINO, DE GAULLE HA RISPOSTO CHIEDENDO LA RESA DEL F.L.N. e affermando che «la via della democrazia è aperta in Algeria». La falsità di questa frase è appieno valutabile ove si pensi al modo come si è svolto in Algeria il referendum. C'è inoltre da segnalare che non può esservi negoziato quando si reclama la resa di un esercito che non è vinto. Tuttavia le frasi di De Gaulle indicano: da una parte l'ampiezza del movimento per la pace in Algeria e dall'altra la forte presa che hanno su De Gaulle le forze del capitale monopolistico e le grandi banche, le quali sono interessate in primo luogo al petrolio del Sahara e sono alla ricerca di mezzi diversi da una guerra — che può essere ancora lunghissima e incerta, come dimostra la tenace resistenza algerina all'offensiva colonialista scatenata in questi giorni — per ottenere questo petrolio.

UN DOCUMENTO PROVOCATORIO E REVANSCISTA E' STATO SOTTOSCRITTO A FORMOSA da Foster Dulles e da Cian. In esso si afferma che «il regime attuale nella Cina è transitorio» e che il governo di Cian considera «sacra missione» il ristabilimento della «libertà» sul continente. Queste dichiarazioni sono state accolte in Cina, nell'URSS, e negli stessi Stati Uniti, in tutti quegli ambienti che seguono con preoccupazione lo sviluppo della politica di Dulles, da un coro di sdegnata riprovazione. Alcuni ambienti americani sottolineano che queste «affermazioni di principio» hanno voluto mascherare il contrasto fra USA e Cian Kai-scek e lo impegno del generale di Formosa di non «aggredire la Cina». Si tratta in ogni modo di una chiara manifestazione della politica dullesiana legata alla guerra fredda in appoggio ai folli sogni di *revanche* di Cian e dell'imperialismo statunitense.

L'URSS PER LA COSTRUZIONE DELLA DIGA DI ASSUAN fornirà alla Repubblica araba unita aiuti economici e tecnici. L'opera sarà di imponenti proporzioni, destinata a mutare profondamente la struttura economica e sociale della regione egiziana della RAU. Gli aiuti dell'Unione Sovietica comprenderanno: l'invio di macchine, attrezzature, materiali vari, specialisti, ed uno stanziamento di 400 milioni di rubli, pari ad oltre 20 miliardi di lire italiane.

DAVANTI AL TRIBUNALE DI VARSAVIA LA BELVA NAZISTA ERICH KOCH, *gauleiter* della Polonia e dell'Ucraina, responsabile della morte di 4 milioni di cittadini ucraini. Con ogni mezzo, il criminale cerca di rinviare il momento della sua condanna: prima imponendo alla corte la lettura di un suo cinico memoriale, poi accusando malori di stomaco. I particolari venuti alla luce durante il processo sono letteralmente agghiaccianti: soltanto in una piccola regione Koch fece uccidere tremila contadini per creare una riserva di caccia.

IL LANCIO NELL'ORBITA TERRESTRE DI UN PALLONE-SATELLITE USA è fallito. Il pallone, che pesava 4 chili e 160 grammi, avrebbe dovuto gonfiarsi, una volta nell'orbita, e assumere la luminescenza di una stella della Orsa Maggiore. Il fallimento è dovuto al cattivo funzionamento del sistema ai razzi secondo il progetto «Jupiter-C» dell'esercito americano.

IN ITALIA

INTENSA SETTIMANA PARLAMENTARE PER LA APPROVAZIONE DEI BILANCI. Tra gli altri, sono venuti in discussione quelli degli Esteri, della Difesa e degli Interni alla Camera dei deputati. Sul primo ha parlato il deputato comunista Negarville per richiedere una politica di scambi culturali con i paesi socialisti; sul secondo, il ministro Segni che ha annunciato nuove spese militari; sul terzo, il ministro Tambroni per riconfermare le mire antidemocratiche e dittatoriali del governo.

ATTENTATO DINAMITARDO E INTIMIDATORIO AL GIORNALE DELLA SERA DI PALERMO «L'ORA» per la coraggiosa inchiesta condotta sulla mafia ed i suoi legami politici: una bomba rudimentale, ma confezionata da mani esperte, viene fatta esplodere sotto il palazzo del giornale, l'intento è di danneggiare i macchinari. La reazione degli ambienti politici e dell'opinione pubblica è vivissima, e l'indignazione è resa ancor più acuta dalle successive missive intimidatorie al direttore del giornale e ai giornalisti che conducono l'inchiesta.

ALLA VIGILIA DEL CONCLAVE PER LA ELEZIONE DEL NUOVO PONTEFICE SCANDALO IN VATICANO con il diario del prof. Riccardo Galeazzi-Lisi sull'agonia del Papa. E' un documento agghiacciante che solleva un'ondata di esecrazione in tutti gli ambienti giornalistici, e non solo contro il poco scrupoloso archiatra di Pio XII, ma anche e sopratutto contro quei giornali italiani e stranieri che si sono accordati col medico a suon di milioni. Galeazzi-Lisi viene censurato dall'Ordine dei medici che apre un giudizio disciplinare nei suoi confronti, mentre la Sacra Congregazione dei Cardinali gli inibisce l'ingresso in Vaticano, per cui è costretto anche a dimettersi da direttore dei servizi sanitari dello Stato pontificio. Ma attorno alla crisi vaticana allignano gli scandali: l'ultimo è costituito dal trafugamento di una cinquantina di libretti di note in cui Pio XII scriveva giornalmente il suo diario. Non si sa dove questo diario sia andato a finire. Nessuno ha creduto alle smentite, ufficiali e ufficiose, che affermano non essere mai esistito tale diario. Suor Pasqualina, che fu per anni la governante di Pio XII, non ha sinora detto una parola.

LA DIREZIONE FANFANIANA E' STATA SONORAMENTE SCONFITTA IN SICILIA CON LA ELEZIONE A PRESIDENTE DELLA REGIONE DELL'ON. MILAZZO, al quale sono andati 54 voti contro i 27 attribuiti al candidato ufficiale della DC, on. Barbaro Lo Giudice. Lo scacco politico, che segue la caduta dell'on. La Loggia imposta dal Parlamento sovrano, fa perdere le staffe alla segreteria fanfaniana che «intima» le dimissioni a Milazzo. Il parlamentare d.c. non si piega e respinge l'ultimatum. Il PCI riafferma la necessità di un governo di unità siciliana attorno all'uomo che l'Assemblea regionale ha liberamente eletto.

NEL MONDO DEL LAVORO

AUTOFERROTRANVIERI, CEMENTIERI, CERAMISTI E CAVATORI DI MARMO E PIETRE hanno nei giorni scorsi incrociato le braccia per protestare contro il rifiuto sinora opposto alle loro rivendicazioni.

Allo sciopero proclamato concordemente dai sindacati di categoria aderenti alla CGIL, alla CISL ed alla UIL per la durata di 72 ore per i cavatori e di 24 ore per gli altri i lavoratori hanno partecipato compatti. Totale è stata infatti l'astensione degli autoferrotranvieri, mentre tra i lavoratori dei manufatti di cemento, i ceramisti ed i cavatori ha superato il 95 per cento.

Tutte queste categorie sono da tempo in lotta per ottenere in occasione del rinnovo dei contratti di lavoro miglioramenti normativi ed economici, questi ultimi non superano il 10 per cento degli attuali modesti salari.

Queste richieste hanno incontrato l'opposizione dei datori di lavoro i quali o hanno rifiutato in blocco le proposte o hanno offerto aumenti del 2 %.

CONTRO I LICENZIAMENTI E LA SMOBILITAZIONE, CASTELLAMMARE giovedì ha scioperato ed ha manifestato per chiedere una nuova politica economica.

Anche i dipendenti degli stabilimenti delle Cotoniere meridionali hanno incrociato le braccia per protestare contro i primi licenziamenti.

I BRACCIANTI DEL FOGGIANO hanno ottenuto dei primi successi nella lotta per l'applicazione dell'imponibile. In numerosi centri della provincia i braccianti sono stati assunti nelle aziende.

NELLE ELEZIONI PER LE C.I. la CGIL ha ottenuto significativi successi alla Litopone di Livorno dove è passata dal 72 all'81%, alla SAVA di Porto Marghera dal 75,8 all'81,7%; alla Becchi di Forlì dal 55,3 al 59,13%; ai Cantieri di Taranto dal 45,4 al 48,8%.

A NAPOLI SI E' TENUTO IL CONVEGNO DELLE CdL e dei sindacati nel quale sono stati esaminati i problemi relativi alle lotte contro i licenziamenti e per i salari dei lavoratori meridionali.

A FIRENZE gli operai della Galilei hanno manifestato energicamente davanti alla Prefettura per chiedere l'intervento delle autorità allo scopo di impedire la smobilitazione della fabbrica.

IN SETTIMANA A ROMA UN INVIATO DEI PETROLIERI U.S.A.

Grave annuncio da Washington: l'ENI entrerebbe nel "cartello"

Il viaggio di Stott e le rivelazioni del «Corriere» — La manovra ordita da Fanfani nel suo soggiorno in America — Il fallimento di una politica

La settimana prossima uno dei più autorevoli ed influenti dirigenti della Standard Oil del New Jersey, William Stott, verrà a Roma per incontrarsi con il presidente dell'ENI, Enrico Mattei. La notizia si presta ad interessanti considerazioni perchè può preludere ad una svolta radicale della politica dell'ENI.

La conferma dell'importanza che il «cartello» del petrolio, affida al viaggio di Stott, è data anche da una corrispondenza da New York del *Corriere della Sera* nella quale è detto: «Si ha motivo di ritenere che lo obiettivo della visita a Roma del dirigente della Standard Oil vada al di là di semplici questioni tecniche e miri ad esplorare le possibilità di una intesa che chiuda il capitolo recente del «duello petrolifero» tra l'ENI e le società americane ed apra la porta ad una cooperazione le cui conseguenze potrebbero essere importanti sia economicamente, sia politicamente».

Il Corriere prosegue con alcune rivelazioni secondo le quali nel mese di agosto il governo americano ebbe notizia che «il presidente dell'ENI era disposto a passare da un atteggiamento di concorrenza ad una fattiva cooperazione con le compagnie americane e inglesi del consorzio petrolifero a condizione di ottenere per la compagnia italiana una partecipazione dignitosa alle concessioni gestite dal consorzio nel Medio Oriente». La nota termina con l'assicurazione che il governo americano è intervenuto nella trattativa manifestando il suo interesse alla possibilità di un accordo del genere.

Fin qui le notizie del *Corriere*. L'ENI e il suo presidente non hanno finora fatto conoscere pubblicamente la loro opinione circa l'accordo in gestazione. Quel che è certo è che una entrata dell'ENI nel cartello segnerebbe la fine definitiva di una politica autonoma da parte dell'Ente di Stato italiano, sia entro i confini che fuori. Non a caso, del resto, il viaggio di Stott segue l'annuncio governativo (che non ha trovato opposizione da parte dell'ENI) circa la fine della concessione dell'ENI su metà della Valle Padana, aperta quindi al cartello internazionale.

Per quanto riguarda le iniziative dell'ENI nel Medio Oriente, è chiaro che esse verrebbero rapidamente liquidate e il governo italiano, in cambio di qualche barile di «greggio», non distinguerebbe più in nulla la sua azione da quella dei gruppi più aggressivi dell'imperialismo, impersonati appunto dal cartello petrolifero.

Tutta la manovra sembra sia stata ordita personalmente dall'on.le Fanfani al momento del suo recente viaggio a Washington ed essa rientra infatti perfettamente nella linea politica dello assoggettamento completo dell'industria di Stato ai monopoli privati, linea che si è tradotta nel recente piano quadriennale dell'IRI, nella ricordata cessione della Valle Padana, ed ora in quest'ultimo colpo che dovrebbe liquidare del tutto le ambizioni di una politica più avanzata da parte dell'ENI.

Si può anzi arguire che di fronte all'offerta del «cartello» l'on. Mattei cederà all'indirizzo fanfaniano, confessando il fallimento completo dell'azione da lui condotta in questi anni. E non si vede come in simili condizioni egli potrebbe rimanere alla testa di un ENI completamente asservito al cartello petrolifero internazionale.

La Commissione centrale di controllo è convocata in riunione plenaria nei giorni 5 e 6 novembre, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Interpretazione e applicazione dello statuto;

2) Scuole di partito.

La riunione si terrà nella sede del Comitato centrale e avrà inizio alle ore 9 di mercoledì 5 novembre.

L'INDEGNA SPECULAZIONE SUL PREZZO DEL VACCINO

600 milioni già guadagnati dai produttori dell'antipolio

Nuova denuncia di «Vie Nuove» - La connivenza del governo con i «pirati della salute» - Il ricatto dei monopoli farmaceutici

La questione del vaccino antipoliomelitico va assumendo aspetti sempre più scandalosi e rivelatori: allo scandalo del prezzo, accettato dal governo in una misura che consente ai monopoli farmaceutici il guadagno di novecento lire a fiala, si aggiunge lo scandalo di un nuovo, aperto ricatto che si profila con la sparizione del vaccino dalle farmacie, con il continuo e inspiegabile rinvio delle forniture promesse, e dal ministro Monaldi imprudentemente annunciate. Nelle farmacie romane, dove da più giorni si faceva la coda in attesa di un arrivo di dosi dato per sicuro, ci si sentiva rispondere ieri che solo dopo il 29 ottobre si potrà contare sulla messa in vendita di un certo quantitativo.

L'opinione pubblica è sempre più indignata e preoccupata per la libertà lasciata ai monopoli di trasformare in un colossale affare il pericolo di un male che è causa di indicibili ansie a milioni di famiglie. Sempre più chiara appare la connivenza del governo con questi veri e propri «pirati della salute». L'epiteto, crudo ma eloquente, è stato coniato da «Vie Nuove», che torna nel suo nuovo numero, con un articolo di M. A. Macciocchi, sulle note rivelazioni a proposito del prezzo del vaccino.

Il guadagno realizzato dagli industriali farmaceutici fino a questo momento viene calcolato in base al numero dei bambini vaccinati, che Monaldi ha precisato in mezzo milione, e al guadagno per fiala, che fino a qualche giorno fa era di quasi 1.200 lire: ne risulta un profitto complessivo di seicento milioni di lire. «Se poi entro l'anno — prosegue «Vie Nuove» — come afferma Monaldi, si può contare sulla messa in commercio di un milione ancora di dosi di vaccino, questo significherà un profitto di altri 900 milioni. L'operazione salute, a chiusura dei bilanci di fine d'anno, avrà fatto guadagnare agli industriali farmaceutici un miliardo e 200 milioni.

Ciò accade sotto l'occhio non ignaro, e perciò non innocente, del governo: il quale acquista il vaccino, come ha detto Monaldi, a 570 lire a fiala, ma permette che gli industriali lo vendano al pubblico prima a 1.500 lire, poi a 1.200 (e allora il vaccino scompare). Il prezzo fatto dagli industriali al governo è già remunerativo, perchè il costo di fabbricazione non supera le 300-350 lire.

A questo punto il governo non ha più nessuna onesta trincea in cui rinchiudersi per lavarsi le mani di tutto: o interviene, o le sue responsabilità dirette per ciò che riguarda la salute dei nostri figli saranno sempre più pesanti. La speculazione sul prezzo del vaccino va stroncata con tutti i mezzi legali a disposizione e soprattutto con l'iniziativa più pronta: il governo deve obbligare gli industriali farmaceutici (non si tratta di discutere, con loro, ma di obbligarli) a fabbricare e vendere il vaccino a un prezzo onesto; il governo deve provvedere direttamente a importare dagli USA almeno quattro milioni di dosi di vaccino, per consentire la vaccinazione prima dell'estate prossima di tre milioni di bambini in età più esposta al contagio; il governo deve provvedere alla vaccinazione di massa e gratuita dei bambini fino a tre anni, secondo la proposta dell'on. Natoli e di un gruppo di deputate dell'UDI.

Nessuna demagogia riformista potrebbe salvare dalla condanna, dallo sdegno popolare, un governo che in circostanze tanto drammatiche e su una questione tanto delicata proteggesse ancora una volta, e prima di tutto, gli interessi di un pugno di speculatori.

Servizi RAI-TV per il Conclave

La RAI (Radio Televisione Italiana), in occasione del Conclave per l'elezione del nuovo Pontefice, ha predisposto una serie di servizi speciali televisivi da piazza San Pietro.

Il collegamento diretto con piazza San Pietro potrà avvenire la mattina tra le 10,30 e le 12 o il pomeriggio tra le 17 e le 18,30.

Il 26 ottobre 1938 perdeva tragicamente la vita, con eccezionale fervore dedicata ad opere grandiose

il Gr. Uff. CARLO SCALERA

La moglie Maria Almento, i figli Maria, Antonio, Giusi e Carmen, i fratelli Salvatore e Michele, i generi e i nipoti traggono conforto al loro eterno dolore dall'ammirazione e dall'affetto che circonda il Suo ricordo

IL DIBATTITO SUGLI ESTERI ALLA CAMERA

Il PCI chiede al governo garanzie per gli emigranti

L'intervento del compagno Spallone I problemi contrattuali e assistenziali

Alla Camera si sono avuti ieri gli ultimi interventi sul bilancio degli Esteri. Il compagno SPALLONE, fornendo una ampia documentazione, ha dimostrato come le autorità governative, in Italia e all'estero, si disinteressino delle sorti dei nostri emigrati. Egli ha citato i numerosi casi di violazione delle norme concordate da parte dei padroni nei paesi con i quali sono state stipulate convenzioni, la mancata assistenza malattia agli emigrati e alle loro famiglie, l'insensibilità delle rappresentanze italiane all'estero di fronte alle sofferenze e alle esigenze degli emigrati, l'insufficienza dei servizi per la tutela degli emigrati.

Spallone ha quindi chiesto 1) che si raggiungano accordi sull'emigrazione con tutti i paesi con i quali non esistono ancora convenzioni; 2) dove gli accordi mancano, deve essere lo Stato italiano a garantire agli emigranti lo stesso trattamento retributivo, assistenziale e previdenziale che avrebbero in Italia o che hanno i lavoratori locali; 3) che sia assicurata anche agli emigranti stagionali la maturazione dei loro diritti assistenziali e previdenziali; 4) che il passaporto turistico possa trasformarsi in passaporto di emigrazione, estendendo le agevolazioni per un viaggio annuo degli emigrati in Italia; 5) che sia esaminato il problema del rimpatrio di intere nostre colonie di emigrati da paesi nei quali le loro condizioni sono diventate insostenibili (Venezuela, ecc.); 6) che siano istituite scuole professionali e per l'insegnamento delle lingue per gli emigranti; 7) che sia attuata in definitiva una vasta opera di riorganizzazione di tutti i servizi per l'emigrazione.

Nel corso della seduta sono anche intervenuti i dc CODACCI PISANELLI, DOMINEDO' e SARTI e i monarchici DEGLI OCCHI (pnm) e ALLIATA (pmp). Codacci Pisanelli ha affermato che è necessario ottenere da tutti gli «alleati» il rispetto delle norme sulla preventiva consultazione, prima che si tentino «pericolose avventure» (tipo Suez e Libano Giordania), e si è pronunciato contro la formazione di «direttori» nella NATO. Pur riprendendo le speculazioni sui prigionieri italiani, egli ha inoltre constatato la possibilità e la necessità di migliorare i rapporti con l'URSS. A proposito dell'invito rivolto dal Soviet Supremo al Parlamento italiano, Codacci Pisanelli ha tentato di giustificare il mancato invio della delegazione parlamentare italiana in URSS, con il pretesto che per ora esso avrebbe più che altro uno scopo turistico. Bisogna però compiacersi — ha aggiunto — dell'atteggiamento dei parlamentari sovietici, che è stato sempre ispirato a correttezza e cortesia e osservare che i rapporti tra parlamentari italiani e sovietici possono produrre buoni frutti.

Sono stati quindi svolti gli ordini del giorno. La compagna M. M. ROSSI ha sollecitato una iniziativa mediatrice italiana per assicurare il diritto della popolazione di Cipro all'autodecisione; il compagno SARTARELLI ha chiesto il riconoscimento della nuova Guinea indipendente; il compagno PELLEGRINO ha chiesto l'inizio di trattative con la Tunisia per un accordo sulla pesca, che salvaguardi l'attività dei pescatori siciliani nelle acque del canale

Tutti i deputati sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di martedì 29.

L'U.I.L.-Terra sui patti agrari

In un suo comunicato la UIL-Terra ha dichiarato di aver accolto con favore la notizia che il Consiglio del lavoro sta considerando la tesi di includere i contratti agrari tra quelli che saranno passibili di riconoscimento giuridico. L'UIL-Terra — afferma il comunicato — dichiara che ciò conferisce maggiore importanza alle trattative in corso sul patto mezzadrile. Peraltro l'UIL-Terra ha sottolineato che queste sue considerazioni non significano che essa abbia rinunciato ad un intervento legislativo in merito ai patti agrari, tanto più che alcuni contratti ben difficilmente possono essere oggetto di contrattazione sindacale. Il comunicato conclude che l'UIL Terra rinuncia, comunque per ora, ad interventi legislativi in materia di patti agrari.

Rotola in una scarpata un autocarro di operai

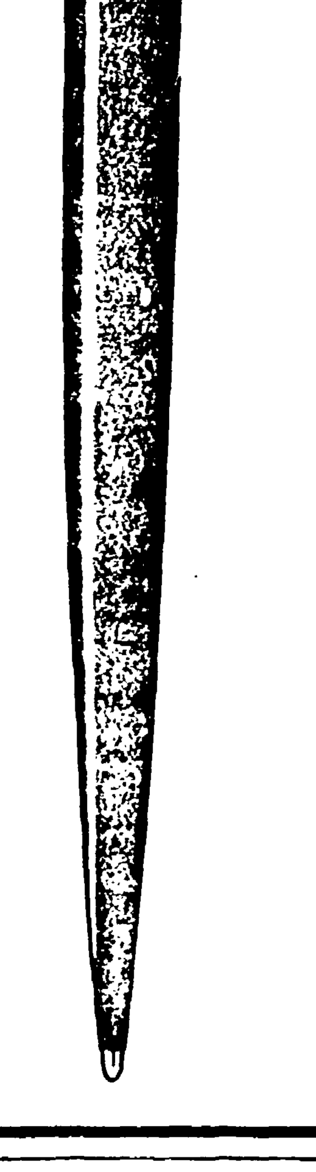
Due lavoratori sono rimasti uccisi e dodici feriti - La sciagura provocata dai freni difettosi

SALUZZO 25 — Due morti e 12 feriti in un pauroso incidente stradale, accaduto oggi nella strada Monesiglio tra i comuni di Brossasco e Melle. Un autocarro che trasportava al cantiere di lavoro un gruppo di operai è uscito di strada rotolando fino in fondo a una china. Nell'incidente due operai perdevano la vita e altri dodici rimanevano feriti, mentre tre uscivano illesi. Le vittime sono il 21enne Giacomo Rubino da Pranetto e il 23enne Giuseppe Dotta da Gottasecca. Dei feriti sette sono stati ricoverati all'ospedale. I più gravi sono Pietro Costa di 16 anni, che ha il bacino fratturato, Carlo Rocca, pure di 16 anni, che ha riportato lesioni interne.

Stando a quanto è stato possibile appurare, l'autocarro che era guidato da Carlo Scassino, 23 anni, rimasto incolume assieme al caposquadra Carlo Carta di 26 anni, per un difettoso funzionamento dei freni nella discesa verso Melle, usciva di strada e dopo aver fatto due giri completi su se stesso andava a rovesciarsi in fondo a un prato. I diciassette operai che si trovavano sul cassone venivano scaraventati lontano salvo i due che rimanevano schiacciati.

Le emorroidi

ELETTROPLAID
BREVETTATO
un oasi di calore nel crudo inverno
COPERTA ELETTRICA DI LANA
GARANZIA DI MASSIMA SICUREZZA
In vendita presso i migliori negozi di elettrodomestici
Soc. Elettroplaid - V.le M. Fanti 69 - Firenze - Tel. 572310


un esemplare disegno industriale
sele Aurora
Lire 1000
penna a sfera con refill a grande capacità
ricambi Lire 200

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A.A. POMPE ELETTROPOMPE - ASPIRATORI - VENTILATORI — MOTORI ELETTRICI: DEPOSITARIO «E. Marelli» Ditta G. RIBALDI - Laboratorio specializzato riparazioni e avvolgimento motori elettrici (via Tiburtina, 565 - tel. 451997).

A.A. APPROFITTATE grandiosa vendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale - Prezzi ebanoreruivi - Massime facilitazioni pagamenti - Sama Gennaro Milano (via Chiaia, 238 - Napoli).

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camere letto, pranzo ecc. Arredamenti gran lusso economici. FACILITAZIONI Tarsia, 31 (dirimpetto ENAL) - Napoli

A.A. PIANOFORTI WERBER - ZIMMERMANN - STEINERT - HARTMANN - Prezzi di fabbrica - Massime facilitazioni - Rappresentante Napolitano (Sanpietro Majella, 3 - Napoli)

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

PRESSO rappresentante «Officina Elettromeccanica» v. Boschetto n. 37-A): MOTORETTA PAPERINO 65 cc. 3 cavalli biposti, un litro 60 km. - VENDITA RATEALE 13 mesi (piccolo anticipo)

7) OCCASIONI L. 12

KANAK-KANAK! Ordinate tempestivamente nuovi tipi televisori migliori marche nazionali-estere. Organizzazione veramente tecnica - Massimi sconti - Rateizzazioni - Speciali facilitazioni impiegati - Visitateci! Confrontate! - Paolo Emilio 22 (angolo Standa)

MACCHINA PER MAGLIERIA «Dubied 70.000 - 8 × 80 - 12 × 80 Dubied 250.000 Occasionissima 12 × 100 - 3 × 90 Garanzia, insegnamento gratuito Sole 10.000 mensili anche senza anticipo Roma Piazzale Colosseo 9

11) LEZIONI E COLLEGI

STENODATTILOGRAFIA stenografia dattilografia 1000 mensili! Via Sangennaro al Vomero, 20 NAPOLI S 5191/NA

13) ALBERGHI VILLEG.

REUMATISMI ARTRITE SCIATICA recatevi subito alle antiche Terme di Montegrotto Terme: fanghi naturali, grotta sudatoria, reparto interno di cura, pensione completa - Rivolgersi: Direzione Antiche Terme di Montegrotto Terme (Padova)

25) DOMANDE IMP. E LAVORO L. 8

TRENTADUENNE serio bella presenza cerca decoroso impiego frequenza quarto anno Università piena fiducia garantito rendimento patente auto referenziato disposto periodo prova Telef. (feriali): 323-395 - Napoli S 7.304 NA

VENTENNE mezzo proprio offresi commissioni - fattorino - società - Telefonare 293-457

AVVISI SANITARI

STUDIO ENDOCRINE
Studio medico di via Carlo Alberto, 43
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI d'origine nervosa psichica endocrina
Laboratorio analisi SANGUE VENEREE PELLE
Pre-post matrimoniali
Direzione specialista Dr. F. Calandri
Aut. Com. n. 37060 del 25-6-1951

Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 9-13
(Aut. Pref. 1-7-1953 n. 21547)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

La nuova edizione di
VIE NUOVE
a 52 pagine
Il numero 42, in vendita questa settimana in tutte le edicole, contiene:

Esclusivo dal Cairo
L'inviato di Vie Nuove a colloquio con i capi di tutti i movimenti di liberazione dell'Africa.

L'antipolio e i pirati della salute
Eccezionali rivelazioni sul prezzo del vaccino

La storia degli uomini
scritta da Gianni Rodari per i ragazzi ma dedicata anche ai grandi: in dieci pagine ricche di illustrazioni, la prima puntata del nuovo grande documentario di Vie Nuove

e molti altri articoli, servizi e rubriche di grande interesse.

Richiedete oggi stesso questo numero
al diffusore dell'Unità e prenotate la vostra copia del numero prossimo